

OGGETTO: Contratto di affidamento del servizio tecnico ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a), del D.Lgs. N. 50/2016 e s.m.i., per la redazione dello Studio Ambientale Preliminare finalizzato alla verifica di assoggettabilità a VIA (Screening) ai sensi della L.R. 04/18 e del D.Lgs 152/06) e per la Valutazione di Impatto acustico ai sensi della legge 447/1995 relativamente al progetto denominato "BRETELLA DI COLLEGAMENTO ASSE REGGIO EMILIA-CORREGGIO-SP 50 IN LOCALITA' GAZZATA IN COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO".
(CIG n. Z58303279C - CUP n. C31B19000020007)

Premesso che:

- con determinazione dirigenziale n. _____, del _____, si è provveduto **ad affidare l'espletamento del servizio in oggetto**, per l'importo netto di € _____, a cui va aggiunta l'IVA al 22%, corrispondente all'importo complessivo lordo di € _____;
- la presente vale come documento contrattuale, ai sensi dell'art. 32, comma 14, del D.Lgs. n. 50/2016, va sottoscritta in modalità elettronica e ritornata allo scrivente Ente entro tre giorni dal ricevimento.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

Tra la Provincia di Reggio Emilia, con sede in corso Garibaldi 59, rappresentata dall'Ing. Valerio Bussei, sottoscrittore del presente atto e _____, nato a _____, il _____, C.F. _____, in qualità di titolare e legale rappresentante dello studio _____, con sede a _____ in Via _____ n. _____ - P.IVA _____, **soggetto che espletterà il servizio e sottoscrittore del presente atto**, iscritto all'Albo _____ della Provincia di _____, al n. _____, di seguito denominato "professionista";

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 - OGGETTO DEL SERVIZIO TECNICO E SPECIFICA PRESTAZIONI

La Provincia conferisce al professionista il servizio tecnico per la redazione dello Studio Ambientale Preliminare finalizzato alla verifica di assoggettabilità a VIA (Screening) ai sensi della L.R.04/18 e del D.Lgs 152/06 e per la Valutazione di Impatto acustico ai sensi della legge 447/1995 relativamente al progetto denominato "BRETELLA DI COLLEGAMENTO ASSE REGGIO EMILIA-CORREGGIO-SP 50 IN LOCALITA' GAZZATA IN COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO".

Con decreto del Presidente n. 17 del 25/01/2019 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica sovramenzionato per l'importo complessivo di € 2.484.411,00 di cui € 1.692.450,00 per opere ed € 791.961,00 per somme a disposizione e al fine di dare concreta attuazione alle successive fasi progettuali, è in corso di sottoscrizione una convenzione tra la Provincia di Reggio Emilia, il Comune di San Martino in Rio, il Comune di Correggio e la società IREN Ambiente s.p.a..

L'infrastruttura viaria in progetto rappresenta la continuazione del sistema di viabilità che con le nuove varianti, collega Reggio a Correggio; esso prosegue la viabilità esistente in parallelo alla linea ferroviaria dell'Alta Velocità che procede poi verso nord all'altezza di Via Fossa Annegata. Nel tratto di curva della SP 113, la bretella si aggancia con una rotatoria di diametro esterno di circa 35 ml. e prosegue in parallelo alla linea TAV sino a raggiungere la comunale Via San Pellegrino Nord, alla quale si collega tramite una ulteriore rotatoria di diametro esterno di circa 32 ml. Lo sviluppo stradale complessivo è di circa 1.200 ml. oltre agli svincoli di collegamento alla viabilità esistente, dal punto di vista planimetrico l'infrastruttura ha un andamento pressoché rettilineo con curve a largo raggio, le scarpate sono previste in terra con cunetta di raccolta delle acque di piattaforma su entrambi i lati, si attesta sul piano di campagna mediamente con una altezza di 0.70 – 1.00 m. La sezione tipo di progetto è la F2 con carreggiata di ml 8,50 (corsie di ml 3,25 con banchine bitumate di ml 1,00), più arginelli esterni in terra. Le sezioni tipo previste contemplano 3 soluzioni, (TIPO 1) con arginelli, scarpate e fossetto di scolo acque meteoriche con barriera bordo laterale su scarpata sul lato confine proprietà RFI, (TIPO 2) con muretto in c.a e sovrastante barriera bordo ponte tipo H2 sul confine con proprietà RFI e arginello e scarpata su lato nord, (TIPO 3) in corrispondenza del piazzale dello stabilimento Veroni muretto in c.a. in entrambi i lati con con installata barriera bordo ponte. E' inoltre prevista la realizzazione di manufatti per consentire gli attraversamenti di vari canali di Bonifica per garantire il naturale deflusso delle acque.

L'affidamento ha per oggetto l'incarico relativo a servizi tecnici di architettura ed ingegneria consistenti nello Studio Ambientale Preliminare e nella Valutazione di Impatto acustico.

Lo studio preliminare ambientale contiene le analisi ambientali che, accompagnano il progetto nelle successive fasi di progettazione e permettono se si rende necessario, di attivare la procedura di "verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale" prevista dall'art. 19 del D.lgs. 152/06 pertanto si dovranno fornire gli elementi affinché l'autorità competente possa esprimere compiutamente il suo giudizio sulla compatibilità ambientale dell'intervento.

Lo **Studio Ambientale Preliminare** dovrà contenere le informazioni sulle caratteristiche del progetto e sui suoi probabili effetti significativi sull'ambiente e redatto in conformità alle indicazioni contenute nell'allegato IV-bis alla parte seconda del D.Lgs 152/06.

Specificatamente lo Studio Preliminare Ambientale deve essere impostato in modo da garantire una completa individuazione, descrizione e valutazione degli impatti diretti ed indiretti del progetto sull'ambiente evidenziandone gli effetti reversibili ed irreversibili sull'ecosistema e deve contenere:

1. Descrizione del progetto, comprese in particolare:
 - a) la descrizione delle caratteristiche fisiche dell'insieme del progetto e, ove pertinente, dei lavori di demolizione;
 - b) la descrizione della localizzazione del progetto, in particolare per quanto riguarda la sensibilità ambientale delle aree geografiche che potrebbero essere interessate.
2. La descrizione delle componenti dell'ambiente sulle quali il progetto potrebbe avere un impatto rilevante.
3. La descrizione di tutti i probabili effetti rilevanti del progetto sull'ambiente, nella misura in cui le informazioni su tali effetti siano disponibili, risultanti da:
 - a) i residui e le emissioni previste e la produzione di rifiuti, ove pertinente;
 - b) l'uso delle risorse naturali, in particolare suolo, territorio, acqua e biodiversità'.
4. Nella predisposizione delle informazioni e dei dati di cui ai punti da 1 a 3 si tiene conto, se del caso, dei criteri contenuti nell'allegato V del D.Lgs 152/06.
5. Lo Studio Preliminare Ambientale tiene conto, se del caso, dei risultati disponibili di altre pertinenti valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base alle normative europee, nazionali e regionali e può contenere una descrizione delle caratteristiche del progetto e/o delle misure previste per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi.

Nell'allegato V sono elencati i seguenti argomenti in base ai quali l'autorità formulerà il suo parere.

1. Caratteristiche dei progetti

Le caratteristiche dei progetti debbono essere considerate tenendo conto, in particolare:

- a) delle dimensioni e della concezione dell'insieme del progetto;
- b) del cumulo con altri progetti esistenti e/o approvati;
- c) dell'utilizzazione di risorse naturali, in particolare suolo, territorio, acqua e biodiversità;
- d) della produzione di rifiuti;
- e) dell'inquinamento e disturbi ambientali;

- f) dei rischi di gravi incidenti e/o calamità attinenti al progetto in questione, inclusi quelli dovuti al cambiamento climatico, in base alle conoscenze scientifiche;
- g) dei rischi per la salute umana quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli dovuti alla contaminazione dell'acqua o all'inquinamento atmosferico.

2. Localizzazione dei progetti

Deve essere considerata la sensibilità ambientale delle aree geografiche che possono risentire dell'impatto dei progetti, tenendo conto, in particolare:

- a) dell'utilizzazione del territorio esistente e approvato;
- b) della ricchezza relativa, della disponibilità, della qualità e della capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona (comprendenti suolo, territorio, acqua e biodiversità) e del relativo sottosuolo;
- c) della capacità di carico dell'ambiente naturale, con particolare attenzione alle seguenti zone:
 - c1) zone umide, zone riparie, foci dei fiumi; c2) zone costiere e ambiente marino; c3) zone montuose e forestali; c4) riserve e parchi naturali; c5) zone classificate o protette dalla normativa nazionale; i siti della rete Natura 2000; c6) zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione dell'Unione; c7) zone a forte densità demografica; c8) zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica; c9) territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228.

3. Tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale

I potenziali impatti ambientali dei progetti debbono essere considerati in relazione ai criteri stabiliti ai punti 1 e 2 del presente allegato con riferimento ai fattori di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c), del presente decreto, e tenendo conto, in particolare:

- a) dell'entità ed estensione dell'impatto quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, area geografica e densità della popolazione potenzialmente interessata;
- b) della natura dell'impatto;
- c) della natura transfrontaliera dell'impatto;
- d) dell'intensità e della complessità dell'impatto;
- e) della probabilità dell'impatto;
- f) della prevista insorgenza, durata, frequenza e reversibilità dell'impatto;
- g) del cumulo tra l'impatto del progetto in questione e l'impatto di altri progetti esistenti e/o approvati;
- h) della possibilità di ridurre l'impatto in modo efficace.

Nello Studio Preliminare Ambientale dovranno quindi essere forniti elementi che rispondono ai contenuti degli allegati IV-bis e V alla parte seconda del D.Lgs 152/06.

Inoltre nelle conclusioni dovrà essere presentata una sintesi dei risultati dello studio facendo riferimento ai criteri contenuti nel citato allegato V al fine di fornire tutti gli elementi per la verifica del progetto all'Autorità competente.

La **Valutazione di Impatto Acustico** deve contenere lo studio delle potenziali emissioni acustiche del nuovo collegamento conducendo un'indagine finalizzata all'identificazione di eventuali pressioni/criticità ambientali della componente rumore riconducibili all'attuazione dell'intervento.

La Legge quadro sull'inquinamento acustico Legge 447/1995 all'art. 8 indica che le strade devono essere sottoposte a valutazione di impatto acustico. La relazione di impatto acustico deve essere redatta seguendo le indicazioni riportate nella "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e dalle Delibere regionali; i limiti da rispettare sono definiti dai decreti attuativi della Legge quadro. Il D.P.R. 30 marzo 2004, n. 142, stabilisce le norme per la prevenzione ed il contenimento dell'inquinamento da rumore avente origine dall'esercizio delle infrastrutture stradali, definendo fra l'altro fasce di pertinenza all'interno delle quali vigono specifici valori limite assoluti di immissione del rumore stradale; quanto riguarda lo stato attuale dell'inquinamento acustico nell'area di intervento si dovrà fare riferimento al Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di pertinenza.

Obiettivo della valutazione di impatto acustico è dunque l'individuazione dettagliata delle principali situazioni di criticità acustica indotte dalla realizzazione del nuovo tratto viario e delle eventuali opere di mitigazione acustica a protezione dei ricettori antropici esposti.

L'operatore economico incaricato della redazione degli elaborati richiesti ha facoltà, ai fini della predisposizione della documentazione, di accedere alle informazioni disponibili presso gli uffici della Provincia, nel rispetto ed entro i limiti previsti dalle normative statali e regionali vigenti, sarà messa a disposizione tutta la documentazione sino a qui prodotta.

Nell'incarico per la redazione dello Studio Preliminare Ambientale e per la Valutazione di Impatto Acustico sono comprese tutte le integrazioni che si rendessero necessarie per la valutazione nell'ambito della procedura di Verifica di Assoggettabilità (Screening) in merito all'aspetto ambientale-paesaggistico.

ART. 2 – ATTIVITA' DI COLLABORATORI O CONSULENTI DEL PROFESSIONISTA

Il professionista, per lo svolgimento del servizio tecnico in oggetto, è autorizzato ad avvalersi della collaborazione di tecnici di fiducia da lui nominati aventi le necessarie abilitazioni all'esecuzione delle stesse secondo la vigente normativa. Questi ultimi collaboreranno con il Professionista nel verificare che la documentazione sia redatta in conformità delle normative e prescrizioni vigenti. Potranno inoltre anche firmare elaborati e documenti, ma solo congiuntamente al professionista incaricato. Essi rispondono della loro attività direttamente al Professionista stesso, il quale provvederà direttamente al loro compenso, senza alcun aggravio od onere aggiuntivo per la Provincia.

ART. 3 - TEMPI E MODALITA' DI CONSEGNA

Le prestazioni richieste dovranno essere espletate entro **30 (trenta) giorni naturali e consecutivi**, decorrenti dalla data di stipula del presente contratto.

Da tale data decorrono i termini per la prestazione stessa, calcolati in giorni solari consecutivi (interrotti solo a discrezione della Provincia con atto scritto motivato).

Il professionista si impegna a consegnare alla Provincia la documentazione richiesta nel rispetto dei succitati tempi.

La Provincia si impegna a mettere a disposizione del professionista tutto il materiale cartografico necessario per il suo svolgimento, entro 5 giorni dalla richiesta da presentare via fax, o via e-mail. Eventuali ritardi da parte della Provincia, rispetto al termine dei 5 giorni prima indicato, comporteranno un corrispondente incremento del termine di consegna degli elaborati finali da parte del professionista.

Potranno essere concesse, ad esclusiva discrezione del Dirigente del Servizio Infrastrutture, Mobilità sostenibile, Patrimonio ed Edilizia, eventuali proroghe in casi straordinari da documentare debitamente.

Entro 5 giorni dalla consegna degli elaborati definitivi, il Dirigente sopra citato dovrà controllare la regolare esecuzione degli stessi. Nel caso che egli riscontrasse qualche inadempimento, verrà data formale comunicazione via fax al professionista, con l'indicazione analitica degli stessi. Il professionista dovrà apportare le necessarie integrazioni o modifiche entro 10 giorni dal ricevimento di tale comunicazione. Se gli inadempimenti risultassero numerosi o significativi, il tempo relativo alla produzione della nuova documentazione verrà conteggiato ai fini dell'applicazione delle penali, a meno che non rientri nei giorni previsti dal presente contratto.

Entro il termine di 5 giorni dal ricevimento del prodotto finito, tenendo conto anche di quello fornito in seguito alla contestazione di eventuali inadempimenti, il Dirigente comunicherà la regolare esecuzione delle prestazioni. Se non verrà inviata alcuna comunicazione via fax entro il termine prima indicato, la prestazione s'intende comunque eseguita regolarmente.

ART. 4 - CONSEGNA DEGLI ELABORATI E PROPRIETA' DEGLI STESSI

Alla Provincia andranno consegnate n. 3 copie fascicolate e complete, n. 1 copia fornita su supporto magnetico con i seguenti software: autocad per gli elaborati grafici, excel e word per gli elaborati economici e descrittivi (pdf, jpeg, per elaborati di fotosimulazione) e n.1 copia in formato elettronico editabile.

Tutti i materiali, documenti, studi, ricerche ed elaborati prodotti durante ed al termine del presente servizio tecnico restano di proprietà della Provincia, la quale potrà, a suo insindacabile giudizio, darvi o meno esecuzione, utilizzarli nei modi e nei tempi che ritiene opportuni e apportarvi modifiche ed integrazioni, senza che il professionista possa sollevare eccezioni di sorta o pretendere compensi aggiuntivi rispetto a quelli previsti dal presente contratto.

ART. 5 - ONORARI E MODALITA' DI PAGAMENTO ED ASSUNZIONE OBBLIGHI DI TRACCIABILITA' EX L. 136/2010

L'ammontare del corrispettivo del servizio è di € _____ – IVA esclusa.

Al pagamento si provvederà in un'unica soluzione, alla consegna degli elaborati a seguito della verifica di completezza da parte dell'Autorità competente, dietro presentazione di regolare fattura, con pagamento entro 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura stessa da parte della

Provincia.

Nel caso in cui il professionista dichiari di avere dei dipendenti, ai sensi dell'art. 4, comma 3, del DPR 207/2010, sull'importo netto progressivo delle prestazioni da liquidare, sarà operata una ritenuta dello 0,50%; le ritenute saranno svincolate soltanto in sede di liquidazione finale. Inoltre, per ogni pagamento, sarà necessaria l'acquisizione del DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva).

Ai sensi dell'art. 3, comma 7, Legge 136/2010, il professionista ha indicato il seguente conto corrente bancario dedicato, da utilizzare, sia in entrata che in uscita, per tutta la gestione contrattuale, intestato al professionista stesso: Istituto Bancario _____ - Agenzia _____ n. _____ di _____ - Codice IBAN: _____.

Il professionista dichiara che le persone delegate a operare sul conto corrente suddetto sono: _____, nato a _____ il _____ - C.F. _____, in qualità di _____; _____, nato a _____ il _____ - C.F. _____, in qualità di _____. A pena di nullità del contratto, tutti i movimenti finanziari relativi all'incarico oggetto del presente contratto, devono essere registrati sul conto corrente dedicato sopracitato e devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni (sono esentate le fattispecie contemplate all'art. 3, comma 3, della L. 136/2010 e ss.mm. e ii). Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, costituisce causa di risoluzione del contratto. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, gli strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere per il presente contratto, il codice identificativo gara – **(CIG** - **CUP**)

E' fatto obbligo di provvedere a comunicare ogni modifica relativa alle generalità e al codice fiscale delle persone delegate ad operare sul suddetto c/c dedicato. A pena di nullità assoluta, il professionista, assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge sopra citata. L'assunzione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari deve essere riportata in tutti i contratti sottoscritti a qualsiasi titolo interessate al servizio di cui al presente contratto e la Provincia può verificare in ogni momento tale adempimento. Il soggetto che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla Legge 136/2010, ne deve dare immediata comunicazione alla Provincia di Reggio Emilia e alla Prefettura-Ufficio territoriale del Governo di Reggio Emilia.

ART. 6 - PENALI

In caso di ritardi nella consegna degli elaborati, verrà applicata una penale di € 20,00 per i primi 10 giorni di ritardo e di € 50,00 per i successivi 35 giorni.

ART. 7 - ASSICURAZIONE

Il professionista deposita presso il committente una polizza assicurativa contro tutti i rischi inerenti il servizio, rilasciata da _____ - Agenzia _____, n. _____, in corso di validità; tale polizza è prestata per un massimale unico complessivo di € 1.000.000,00. Qualora derivino danni o sanzioni al R.U.P., per cause che siano direttamente ascrivibili alla non corretta esecuzione del servizio assegnato, il committente potrà rivalersi sul professionista per i danni o le sanzioni subite.

ART. 8 - RECESSO E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

E' fatto divieto al professionista di recedere dal contratto.

Nel caso che il professionista non consegni il materiale richiesto entro i 30 giorni successivi alle scadenze di cui all'art. 3, la Provincia avrà facoltà di risolvere il contratto.

Nel caso che la Provincia eserciti la facoltà di risolvere il contratto ai sensi del precedente comma 2, il professionista dovrà corrispondere una penale di € 500,00.

ART. 9 - EFFETTI DEL CONTRATTO

Il presente atto viene sottoscritto, in applicazione dell'art. 15, comma 2-bis della L. 241/1990, mediante firma digitale. Anche ai fini dell'individuazione del foro competente, la sottoscrizione si intende avvenuta, per consenso delle parti, in Reggio Emilia, nella data corrispondente all'apposizione dell'ultima firma.

ART. 10 - DIVERGENZE

La competenza a conoscere delle controversie derivanti dall'esecuzione del contratto spetta, ai sensi dell'art. 20 del codice di procedura civile, al giudice del luogo dove il contratto è stato stipulato. E' escluso, pertanto, il deferimento al giudizio arbitrale delle eventuali controversie contrattuali.

ART. 11 - DISPOSIZIONI FINALI

La prestazione d'opera, di cui al presente contratto, si configura a tutti gli effetti come rapporto stipulato e regolato, per quanto non disciplinato dal presente atto, dagli artt. 2222 e seguenti del Codice Civile.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341 del Codice Civile, il Professionista dichiara di accettare espressamente le seguenti clausole:

Art. 5: Pagamento dei compensi ed assunzione obblighi di tracciabilità ex L. 136/2010;

Art. 6: Penali

Art. 8: Recesso e Risoluzione del contratto;

Art. 10: Divergenze.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA:

Il Dirigente del Servizio Infrastrutture,
Mobilità sostenibile, Patrimonio ed Edilizia
f.to Ing. Valerio Bussei

IL PROFESSIONISTA:

f.to

Documento sottoscritto in forma digitale ai sensi del d.lgs. 82/2005.

“(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n del

Reggio Emilia, li..... Qualifica e firma”